



"SCRIVERÒ LA MIA LEGGE NEL LORO CUORE"

Cari catechisti e catechiste, siamo ormai all'inizio della Quaresima, tempo per ravvivare la nostra vita di fede. Preghiera, digiuno, carità sono le vie che la sapienza della Chiesa ci suggerisce di percorrere per vivere l'alleanza con Dio.

Ecco alcuni appuntamenti che ci aiutano a vivere questo tempo per la vita di ciascuno di noi e per il servizio nelle comunità cristiane.

Tra i molti impegni possiamo scegliere di dedicarci del tempo per la preghiera con gli **Esercizi spirituali** (anche partecipando nella giornata o nel pomeriggio di sabato, se di più non ci è possibile...), con il **pellegrinaggio a Schio** o con il **ritiro del 14 aprile a Villa San Carlo**.

Non perdere la proposta di **"Pasqua in arte"** contemplando il crocifisso di Araceli, recentemente restaurato.

Per il servizio nella catechesi ci aspettano importanti appuntamenti: la **formazione sulla narrazione biblica**, il **convegno Triveneto sulla disabilità** e la **serata sulla spiritualità dei bambini**.

Un tempo ricco di opportunità per camminare nella vita di fede e nel servizio.

Don Giovanni

Fra gli appuntamenti ricordiamo la

X Settimana Biblica

sul tema

"RITORNO AL FUTURO: ESDRA E NEEMIA"

a **Villa San Carlo** (Costabissara)
dal 3 al 6 luglio 2018

*Prossimamente invieremo il
depliant con il programma
definitivo e la scheda d'iscrizione.*

**All'interno la
Veglia di Quaresima 2018**



La Confermazione nella liturgia della Parola Senso e indicazioni per la celebrazione

Per prepararci a celebrare la Confermazione nella liturgia della Parola per ragazzi che si preparano a celebrare l'Eucaristia, viene offerto un momento formativo per preti, catechisti, educatori nei percorsi dell'iniziazione cristiana (ACR, scoutismo), gruppi liturgici e cori. La stessa formazione è proposta in due date alternative per facilitare la partecipazione all'una o all'altra:

➤ **venerdì 9 febbraio 2018**, dalle 20.30 alle 22.30, in Centro pastorale "Onisto" (borgo S. Lucia, 51 – Vicenza):

OPPURE

➤ **sabato 10 febbraio 2018**, dalle 9.30 alle 12, in Centro pastorale "Onisto" (borgo S. Lucia, 51 – Vicenza).

La narrazione

*"Dorma o vegli, di notte o di giorno,
Il seme germoglia e cresce" (Mc 4,27 a)*

"Catechesi e comunicazione" sulla narrazione viene proposto all'interno del Seminario per insegnanti di religione dell'ISSR al Centro "mons. Onisto" a Vicenza.

Gli incontri saranno il **martedì sera dalle 20.45 alle 22.30**

- * **Narrare attraverso il teatro**, *Carlo Presotto*, martedì 20 febbraio 2018
- * **Esperienza di narrazione**, *Assunta Steccanella*, martedì 27 febbraio 2018
- * **Narrare ai giorni nostri: "storytelling"**, *don Giovanni Fasoli*, martedì 06 marzo 2018
- * **Narrare: "Gesù potente in opere e parole"**, *don Aldo Martin*, martedì 20 marzo 2018
- * **La tempesta sedata: "Chi è costui?"**. Laboratorio conclusivo, martedì 27 marzo 2018

Iscrizione e contributo di partecipazione in segreteria dell'Istituto superiore di scienze religiose (ISSR), Borgo S. Lucia, 51 - 36100 VICENZA

☎ 0444502052



SANTUARIO SANTA GIUSEPPINA BAKHITA
Istituto Canossiano - Via Fusinato 51 - SCHIO

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO al Santuario Santa Giuseppina Bakhita - SCHIO

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2018

PROGRAMMA

- Ritrovo alle ore 15.00 al Santuario
- Visita, testimonianze e preghiera del Vespro
- Momento fraterno conviviale



L'8 febbraio festa di Santa Giuseppina Bakhita, Papa Francesco ha istituito la giornata mondiale contro la tratta. Saremo pellegrini a Schio, quest'anno, nel 15° anniversario della morte di don Antonio Doppio e don Giacomo Bravo.

ESERCIZI SPIRITUALI PER CATECHISTE/I E ANIMATORI DEI CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

WEEKEND DI ESERCIZI SPIRITUALI

a Villa S. Carlo di Costabissara

da venerdì 16 febbraio 2018 (ore 18.30)

a domenica 18 febbraio 2018 (pranzo compreso)

QUALE GIUSTIZIA CI SALVERA'?

“La bellezza, la pienezza
e la gioia
dell'altra Giustizia”

Le meditazioni saranno guidate da
DON DIEGO BALDAN



ISCRIZIONI E INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

Le iscrizioni si ricevono presso Villa S. Carlo, chiamando il 0444/971031.

Il termine ultimo, per permettere all'Ufficio Catechistico di preparare il materiale occorrente e alla Casa di organizzare l'accoglienza, è **martedì 13 febbraio 2018**.

“Prendersi” un tempo personale in un fine settimana non è una scelta semplice, soprattutto se si ha famiglia e si lavora.

Partecipare a questo tipo di ritiro quaresimale non è come ascoltare una relazione, quanto piuttosto creare uno spazio privilegiato nel corso dell'anno, per fermarsi un po', meditare, stare con il Signore in un clima di ascolto orante.

Per coloro che non possono fermarsi all'intera proposta è possibile:

- 1) partecipare sabato e domenica
- 2) partecipare solo all'intera giornata di sabato 17 febbraio (dalle 8.30 in poi)

Avvisare direttamente Villa S. Carlo per la partecipazione completa o parziale agli esercizi spirituali.



PASQUA IN ARTE

10 marzo ore 16
Museo Diocesano Vicenza

Percorso culturale, artistico e spirituale in preparazione alla PASQUA!

“Il Signore Gesù è risorto, è veramente risorto”. Questo è il solenne annuncio pasquale che risuona nel giorno fatto dal Signore; così canta la liturgia: “Questo è il giorno che ha fatto il Signore, ralleghiamoci ed esultiamo”.

Con la sua risurrezione Gesù conferma ciò che diceva di essere: “Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno”. Cristo è risorto! È il grido che sconvolse i discepoli in quel lontano giorno di Pasqua e li riempì di gioia. Cristo è risorto! Questa, anche per noi oggi, è la Lieta Notizia che ha il potere di cambiarci la vita: di colmarla di gioia, di pace, di coraggio, di luce ... di quella vera felicità che finora, forse, abbiamo, cercato senza trovare. È questo lo spirito che animerà l’incontro di approfondimento in preparazione alla Pasqua attraverso la Parola, l’arte e la musica, tre dimensioni della bellezza che insieme cercheranno di dire il Mistero davanti allo strepitoso Crocifisso di Araceli, ora esposto al Museo Diocesano. Invitiamo a questo momento catechiste/i, operatori pastorali e ogni persona che vuole sostare, per meditare sul mistero di Cristo morto e risorto per noi.

L’ingresso è libero

**L’appuntamento è presso il Salone “Lazzati” - Palazzo Opere Sociali
Seguirà la visita al Crocifisso in Museo Diocesano**

Per informazioni:

MUSEO DIOCESANO VICENZA

tel: 0444 226400 e-mail: museo@vicenza.chiesacattolica.it

www.museodiocesanovicenza.it

Convegno Triveneto

Uffici catechistici diocesani
Settore Catechesi e disabilità

Commissione Regionale
"Dottrina della fede
annuncio e catechesi"

Uffici catechistici diocesani
Settore Catechesi e
disabilità

Ogni vera formazione cristiana ha come scopo la vita ed in essa la testimonianza della carità di Cristo.

Essa si coniuga come opera di carità fattiva nei confronti di ogni uomo e di ogni donna e in particolare quale vera condivisione con i poveri, gli ultimi e gli emarginati.

Inoltre, sa farsi sensibile accoglienza del dono di fede che viene dai più piccoli, da coloro che, pur semplici nelle loro facoltà espressive e relazionali, sono – per purezza di cuore e appartenenza alla croce – testimoni di fede e perciò evangelizzatori: le persone con gravi disabilità, i malati, gli esclusi, i disadattati.

Occorre ricordare alla comunità cristiana come la presenza dei piccoli, delle persone disabili e di tutti coloro che a diverso titolo vivono la sofferenza – sia essa di tipo fisico, psicologico, morale, economico – abbia un valore insostituibile di testimonianza.

Quest'ambito di vitalità evangelica e testimoniale delle nostre comunità va considerato e adeguatamente curato.

(Cfr. CEI, Incontriamo Gesù.
Orientamenti per l'annuncio e la
catechesi in Italia,
nn. 17-71)

SEDE DEL CONVEGNO *

presso l'auditorium del Collegio San Giuseppe a
Vittorio Veneto:

Via C. Cenedese n. 2 (a 1km dalla stazione
Soffratta e a 2km circa dall'uscita SUD
dell'autostrada).

Parcheggi: al collegio San Giuseppe (accesso da via
del Fante, all'incrocio con via Gismano) e al Seminario
(Largo seminario n. 2).

DESTINATARI *

sacerdoti, consacrati, catechisti, operatori pastorali,
educatori, famiglie e associazioni

ISCRIZIONI *

presso il proprio Ufficio catechistico diocesano
entro il 14 Febbraio 2018

INFORMAZIONI *

Ufficio Catechistico di Vittorio Veneto

Tel: 0438948233

Mail: catechesi@diocesivittorioveneto.it



Convegno Triveneto

**"E venivano a Lui da
ogni parte" (Mc 1, 45)**



**Sabato
24 Febbraio 2018**

ore 9.00 - 16.30

**presso il Collegio San Giuseppe
a Vittorio Veneto**

Programma

ore 9:00

*
Accoglienza

ore 9:30

*
Preghiera iniziale a cura del
gruppo Gioia Ass. La Nostra
Famiglia (diocesi di
Concordia-Pordenone)

ore 9:45

*
Saluto di S. E. Mons. Corrado Pizzio, delegato per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi nel Triveneto

ore 11:00

*
Breve pausa

ore 11:15

*
Intervento di Suor Veronica Donatello, responsabile del settore dell'UCN per la catechesi delle persone disabili

ore 12:30

*
Pranzo

ore 10:00

*
Testimonianze:

Valentina Caruzzo (diocesi di Verona)

Ylenia Galassi (diocesi di Udine)

Elisa Rita Marazzina (diocesi di Rovigo)

ore 13:30

*
Lavori di gruppo

ore 15:00

*
Tavola rotonda

ore 16:15

*
Preghiera conclusiva a cura del gruppo Gioia, Ass. La Nostra Famiglia



Convegno Triveneto

Scheda di Iscrizione

COGNOME: _____

NOME: _____

INDIRIZZO: _____

TEL: _____

EMAIL: _____

DIOCESI: _____

UFFICIO/SETTORE/ASSOCIAZIONE: _____



QUOTA DI PARTECIPAZIONE 10€

“QUANDO PREGATE DITE: PADRE,...” (Lc 11,2)

Guiderà la meditazione: SR. GIGLIOLA TUGGIA

SABATO 14 APRILE 2018
ore 9.30-12.00 a VILLA SAN CARLO

**Ritiro spirituale e celebrazione penitenziale
per cresimandi giovani e adulti, per neo-battezzati adulti
che hanno ricevuto il Battesimo, per catechiste/i**

(E' possibile fermarsi a pranzo a Villa San Carlo prenotando al n. 0444/971031)

DIOCESI DI VICENZA - UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI



ALLA SCOPERTA DELLA SPIRITUALITÀ DEI BAMBINI

MARTEDÌ 17 APRILE 2018

Incontro con SILVIA VECCHINI

L'appuntamento si inserisce nella **serata del corso di metodologia** guidato dalla docente Assunta Steccanella.

La partecipazione è libera, verrà chiesto ai partecipanti un piccolo contributo spese.

Sede: CENTRO PASTORALE ONISTO, Borgo S. Lucia n. 51

Orario: 20.45-22.20.

Silvia Vecchini, nata a Perugia, è laureata in Lettere, studia presso l'Istituto Teologico di Assisi, scrive libri per bambini, testi scolastici e progetta materiale didattico. Con suo marito, Antonio Vincenti, ha creato Il Gruppo Sicomoro per svolgere insieme una attività editoriale rivolta ai bambini e ai ragazzi come autori e illustratori, sia nell'ambito della catechesi che dell'insegnamento della religione cattolica e della narrativa. Oltre ai lavori con Il Gruppo Sicomoro, ha pubblicato i romanzi per ragazzi Rabbunì (Edizioni San Paolo, 2009), Myriam (Edizioni San Paolo, 2011) e i racconti a fumetti Fiato sospeso (Tunué, 2011), Gaetano e Zolletta (Bao Publishing, 2014) e La zona rossa (Il Castoro, 2017).



Formazione coppie animatrici del Battesimo

**CASA MATER AMABILIS - TORRIONE
BREGANZE**

**Gennaio - dicembre 2018
dalle ore 15.00 alle ore 18.00**

PARTE PRIMA

1. Domenica 21 gennaio ore 15.00

IDENTITA' CRISTIANA DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA
Scheda biblica. La creazione della coppia:
"I due saranno una carne sola". Gen 1,26-28

2. Domenica 11 febbraio ore 15.00

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO
Scheda biblica:
"Battezzati, vi siete rivestiti di Cristo": Gal 3,26-28

3. Domenica 11 marzo ore 15.00

FIGLI DI DIO NEL DONO DEL BATTESIMO
Scheda biblica:
"Benedetto sia Dio che ci ha scelti... a essere suoi figli
adottivi" Ef 1,1-6

4. Domenica 8 aprile ore 15.00

IL BATTESIMO E LA SCELTA DI VITA CRISTIANA
Scheda biblica: Gesù a Nicodemo: "Se uno non nasce da
acqua e da Spirito" Gv 3,1-17

5. Domenica 29 aprile ore 15.00

PAROLA E PREGHIERA NELLA VITA CRISTIANA DELLA FAMIGLIA
Scheda biblica: "Tutti quelli che erano diventati credenti": At 2,42-48
La prima comunità cristiana

6. Domenica 13 maggio ore 15.00

LA FEDE CONDIVISA E TESTIMONIATA CON LA COMUNITA'
Scheda biblica: "Rivestitevi, come amati di Dio, santi e
diletti, di sentimenti di misericordia, di bontà..." Col 3,12-17.

PARTE SECONDA

7. Domenica 7 ottobre - ore 15.00

ACCANTO AI GENITORI PER UN DIALOGO UMANO E DI FEDE
Simulazione.
La Coppia Animatrice in visita ai Genitori.

8. Domenica 28 ottobre - ore 15.00

LA COMUNITA' E LE FAMIGLIE: LA FEDE SI FA DONO E SERVIZIO.
Simulazione.
Gli Animatori e i Genitori uniti progettano intervento di carità.

9. Domenica 11 novembre - ore 15.00

IL CAMMINO DI FEDE NEL PRE-BATTESIMO E NEL BATTESIMO
Simulazione.
Equipe Animatrice propone le tappe del cammino pre-battesimo al proprio Parroco.

10. Domenica 25 novembre - ore 15.00

MISTAGOGIA: CONTINUA IL CAMMINO CON IL DOPO-BATTESIMO
Simulazione.
La Coppia Animatrice annuncia ai "genitori" del suo gruppo il dopo battesimo e ne ascolta disponibilità, difficoltà e proposte, in vista di una ripresa del cammino.

Per informazioni:

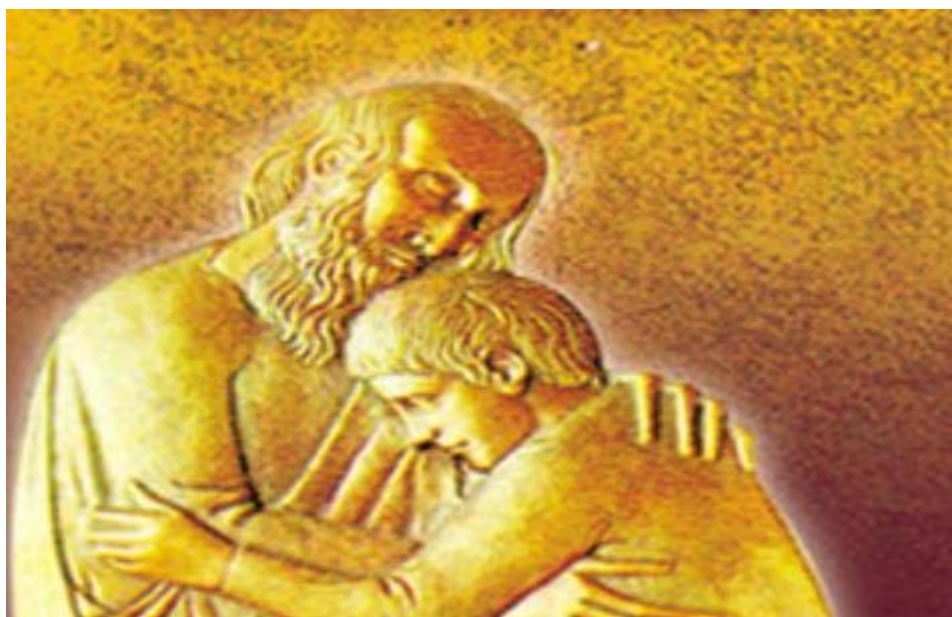
Uff. diocesano per il Matrimonio e la Famiglia: Tf. 0444 / 226551 - fax 0444/226555
e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

Uff. diocesano per l'Evangelizz. e la Catechesi: 0444 / 226571 - fax 0444/226555
e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

Casa Mater Amabilis / Torrione Breganze - Tf. 0445 / 873253 - fax 0445/307686

Oppure nel sito: www.diocesi.vicenza.it - sez. evangelizzazione e catechesi (calendario formazione 2017/18)

Quaresima Tempo di Alleanza



Veglia di preghiera
per catechiste/i

QUARESIMA 2018

Il tempo di Quaresima è un itinerario che ci accompagna ad accogliere e a vivere la Pasqua del Signore. La preghiera che viviamo vuole farci percorrere il cammino che dalla I domenica ci invita a conversione per accogliere il dono della vita del Signore e per fare della nostra vita un dono come suoi discepoli.

Signore ascolta

Signore ascolta, Padre perdona:

fa' che vediamo il tuo amore.

A Te guardiamo, redentore nostro, da Te speriamo gioia di salvezza, fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa, riconosciamo ogni nostro errore e Ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon pastore, Tu che dai la vita, parola certa, roccia che non muta, perdona ancora con pietà infinita.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

La misericordia del Padre, la pace del Signore nostro Gesù Cristo, la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Acclamazione di lode:

Benedetto sei tu, o Padre: tu solo hai compiuto grandi meraviglie!

Il tuo amore è per sempre!

Benedetto sei tu, Figlio unigenito: ci hai liberati dai nostri peccati con il tuo sangue!

Il tuo amore è per sempre!

Benedetto sei tu, Spirito Santo, consolatore dell'anima, dolcissimo sollievo!

Il tuo amore è per sempre!

CHE COSA CERCATE? "CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO"

SALMO 62

2 O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

3 Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

4 Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

5 Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

6 Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

7 Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,

8 a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

9 A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,...

Acclamazione al Vangelo: **Beati quelli che ascoltano**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1, 12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo.

Breve riflessione biblica

Siamo all'inizio della Quaresima, un tempo forte per la vita delle nostre comunità, tempo d'attesa e di preparazione del grande evento della Pasqua. Il numero 40 quando è citato nella Bibbia, si riferisce ad una attesa di un avvenimento grande, bello, nuovo. È il tempo della gestazione del nuovo, come i 9 mesi che la nuova creatura passa nel grembo della madre, prima di venire alla luce. Non è una attesa passiva ma, come nel caso del ritorno del soldato del racconto, di preparazione all'incontro gioioso.

Per esempio, i 40 giorni del diluvio, le cui acque furono di purificazione dei peccati dell'umanità, ma anche di gestazione di una nuova umanità, diventando, simbolicamente, il grembo di una nuova creazione; i 40 anni del popolo nel deserto, che anticipano e preparano l'entrata nella terra promessa; i 40 giorni di Elia nel deserto, fino a giungere alla montagna sacra, l'Oreb, dove si sarebbe incontrato con Dio. Ci sono anche i 40 giorni di Gesù nel deserto, che preludono la sua apparizione pubblica e l'annuncio del Regno di Dio.

Nel Vangelo, Gesù annuncia: "il tempo è compiuto": di che tempo si tratta? È il tempo anteriore, segnato da molta sofferenza per il suo popolo, dominato con mano ferrea dall'esercito romano. È stato questo anche il tempo del silenzio di Dio, che da circa 300 anni non faceva più udire la sua voce attraverso i profeti. Un tempo in cui la gente, triste, si domandava se Dio non si fosse dimenticato di loro e li avesse abbandonati! Con l'arrivo di Gesù è finito il tempo dell'assenza, ora c'è spazio per l'incontro e per la presenza: è il tempo di Dio, dove il silenzio, la distanza, le sofferenze sarebbero finite... Dio si fa presente nell'immagine del "regno di Dio", annunciato da Gesù.

Però, l'avvento del Regno esige un cambio di vita, di attitudini, una conversione, per lasciare spazio a questo Dio che viene come il Signore della storia e della nostra vita. L'inizio della Quaresima ci invita, dunque, a rivolgere il nostro sguardo a questa attesa, come al grembo di una madre, dove si sta generando una nuova creatura, e a prepararsi con gioia al suo arrivo.

Pensando alla nostra realtà quotidiana, ci troviamo sempre più immersi in un vortice di cose da fare, di problemi da risolvere ed alle volte abbiamo l'impressione che sia la vita a viverci, non noi a vivere la vita. Abbiamo sempre meno tempo da pensare e da dedicare a noi stessi, con il pericolo di essere travolti dalla superficialità, del correre a vuoto, senza una direzione precisa. Non abbiamo tempo per incontrarci, per ascoltarci, condividere, camminare insieme. Anzi i nostri contatti avvengono ormai quasi esclusivamente attraverso *Whatsapp*, il che non fa che aumentare la solitudine e, in molti casi, anche l'incomprensione. Abbiamo sempre più difficoltà di guardarci negli occhi, di dirci le cose positive o problematiche... Forse, fermarci un po', ci farebbe bene...

don Luigi Schiavo, Biblista

Il cammino della Quaresima

Quaranta giorni, Gesù:
ecco un dono prezioso
per la nostra vita di fede,
un'occasione per sperimentare
una nuova primavera dello Spirito.

Quaranta giorni per ritrovare
un rapporto autentico con te:
per togliere le maschere
che abbiamo posto sul nostro volto,
per ascoltare la tua parola
e fermarci ai tuoi piedi
lasciando che essa raggiunga
il profondo dell'anima.

Quaranta giorni per abbattere
ogni muro che ci separa
dai nostri fratelli
e spezzare via sospetti e dubbi
che ci bloccano quando tentiamo
un gesto di amore e di solidarietà,
una parola di consolazione e di tenerezza.

Quaranta giorni per riscoprire
un equilibrio nuovo nella vita
e sbarazzarci di tanta zavorra
che ingombra e impedisce di camminare,
per avvertire la fame di un cibo
capace di cambiare l'anima
e dissetarsi alla sorgente della vita.

Quaranta giorni per condividere
una preghiera costante,
una fraternità rinnovata,
una Parola viva ed efficace.
Quaranta giorni per cambiare
e celebrare la tua Pasqua!

Riflettiamo...

Carissimi, cenere in testa e acqua sui piedi.

Una strada, apparentemente, poco meno di due metri. Ma, in verità, molto più lunga e faticosa. Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri. A percorrerla non bastano i quaranta giorni che vanno dal mercoledì delle ceneri al giovedì santo. Occorre tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala.

Pentimento e servizio. Sono le due grandi prediche che la Chiesa affida alla cenere e all'acqua, più che alle parole. Non c'è credente che non venga sedotto dal fascino di queste due prediche. Le altre, quelle fatte dai pulpiti, forse si dimenticano subito. Queste, invece, no: perché espresse con i simboli, che parlano un "linguaggio a lunga conservazione".

È difficile, per esempio, sottrarsi all'urto di quella cenere. Benché leggerissima, scende sul capo con la violenza della grandine. E trasforma in un'autentica martellata quel richiamo all'unica cosa che conta: "Convertiti e credi al Vangelo". Peccato che non tutti conoscono la rubrica del messale, secondo cui le ceneri debbono essere ricavate dai rami d'ulivo benedetti nell'ultima domenica delle palme. Se no, le allusioni all'impegno per la pace, all'accoglienza del Cristo, al riconoscimento della sua unica signoria, alla speranza di ingressi definitivi nella Gerusalemme del cielo, diverrebbero itinerari ben più concreti di un cammino di conversione. Quello "shampoo alla cenere", comunque, rimane impresso per sempre: ben oltre il tempo in cui, tra i capelli soffici, ti ritrovi detriti terrosi che il mattino seguente, sparsi sul guanciale, fanno pensare per un attimo alle squame già cadute dalle croste del nostro peccato.

Così pure rimane indelebile per sempre quel tintinnare dell'acqua nel catino. È la predica più antica che ognuno di noi ricordi. Da bambini, l'abbiamo "udita con gli occhi", pieni di stupore, dopo aver sgomitato tra cento fianchi, per passare in prima fila e spiare da vicino le emozioni della gente. Una predica, quella del giovedì santo, costruita con dodici identiche frasi: ma senza monotonia. Ricca di tenerezze, benché articolata su un prevedibile copione. Priva di retorica, pur nel ripetersi di passaggi scontati: l'offertorio di un piede, il levarsi di una brocca, il frullare di un asciugatoio, il sigillo di un bacio.

Una predica strana. Perché a pronunciarla senza parole, genuflesso davanti a dodici simboli della povertà umana, è un uomo che la mente ricorda in ginocchio solo davanti alle ostie consacrate.

Miraggio o dissolvenza? Abbaglio provocato dal sonno, o simbolo per chi veglia nell'attesa di Cristo? "Una tantum" per la sera dei paradossi, o prontuario plastico per le nostre scelte quotidiane? Potenza evocatrice dei segni!

Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere e acqua. La cenere ci bruci sul capo, come fosse appena uscita dal cratere di un vulcano. Per spegnerne l'ardore, mettiamoci alla ricerca dell'acqua da versare... sui piedi degli altri. Pentimento e servizio. Binari obbligati su cui deve scivolare il cammino del nostro ritorno a casa. Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi.

Un grande augurio.

(d. Tonino Bello, vescovo)

Silenzio e tempo di meditazione personale e di adorazione eucaristica se si ritiene opportuno.

"CHI CERCHI? È RISORTO, NON È QUI!"

Acclamazione al Vangelo: **Il Signore è la luce**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12, 20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Conversiamo insieme:

Vedi qualche relazione tra il Vangelo e il racconto iniziale?

Breve riflessione biblica

"Ognuno di noi può essere un dono di Dio per sé stesso e per gli altri!". Avere una serena consapevolezza che ci sarà un cambiamento interiore, come viene detto nel Vangelo: "Chi ama la propria vita la perde!", ci porta ad avere un nuovo modo di vedere e vivere la vita attraverso la Parola di Dio nei piccoli gesti quotidiani.

Un cambiamento che ci chiede di modificarci, di lasciarci plasmare non solo dalla parola ma anche dalle mani che ci accarezzano o che chiedono di essere accarezzate.

Questo ci porta a capire quanto bello sia vivere la vita attraverso la semplicità, fatta di incontri, ascolto, dialogo e sacrificio. Seguire il Signore "è cingersi il grembiule e sapersi inginocchiare. Amare è servire!".

Non ci viene nascosto che per seguire Gesù dovremo “cadere a terra e scomparire per dare frutto”. Il cristiano che vive la sequela del Signore deve accettare questa morte, questa caduta. Tuttavia dobbiamo stare molto attenti, perché la vera morte è chiudersi in noi stessi senza spendere la propria vita, mentre l'invito è proprio quello di aprirci, di spalancare le porte a Cristo e di vivere la vita in pienezza, nella Parola di Dio, per noi e per gli altri. In tutto questo cammino e passaggio non saremo mai soli, perché sarà PER Gesù, CON Gesù e IN Gesù che vivremo questo cambiamento nella gioia che il buon Dio ci saprà donare.

Desirè e Mauro, fidanzati

È la storia del chicco di grano che deve morire nel grembo della terra se vuole portare frutto.

È la tua storia, Gesù, della tua vita regalata interamente all'umanità, messa nelle mani degli uomini, del tuo amore che non mette con ni perché accoglie anche la sofferenza, l'ingiustizia e addirittura la morte. Ed è quanto accade ad ogni nostra esistenza: solo se accetta di donarsi, di spezzarsi, di offrirsi, di marcire, conosce una pienezza e una fecondità imprevedute ed inaudite. Non è difficile da capire questa verità: è duro viverla, no in fondo.

In un'epoca in cui la parola d'ordine è l'autoaffermazione, in cui si colloca sempre al primo posto la riuscita, il vantaggio personale, i propri diritti inalienabili, non è facile essere disposti a sacri carsi, a rinunciare alle proprie legittime aspirazioni, ai propri progetti ben costruiti per mettere a servizio degli altri non solo il proprio tempo, le proprie doti, ma addirittura se stessi. Eppure questa è la strada che tu hai tracciato e percorso, strada di morte e di risurrezione.

È la storia del chicco di grano che deve morire nel grembo della terra se vuole portare frutto.

È la tua storia, Gesù, della tua vita regalata interamente all'umanità, messa nelle mani degli uomini, del tuo amore che non mette con ni perché accoglie anche la sofferenza, l'ingiustizia e addirittura la morte. Ed è quanto accade ad ogni nostra esistenza: solo se accetta di donarsi, di spezzarsi, di offrirsi, di marcire, conosce una pienezza e una fecondità imprevedute ed inaudite. Non è difficile da capire questa verità: è duro viverla, no in fondo.

In un'epoca in cui la parola d'ordine è l'autoaffermazione, in cui si colloca sempre al primo posto la riuscita, il vantaggio personale, i propri diritti inalienabili, non è facile essere disposti a sacri carsi, a rinunciare alle proprie legittime aspirazioni, ai propri progetti ben costruiti per mettere a servizio degli altri non solo il proprio tempo, le proprie doti, ma addirittura se stessi.

Eppure questa è la strada che tu hai tracciato e percorso, strada di morte e di risurrezione.

Canto: Se uno è in Cristo, è una creatura nuova

Spazio di condivisione di preghiere spontanee

Preghiera finale

Dio della luce, nella notte abbiamo accolto il tuo invito;
ed eccoci alla tua presenza:
manda il tuo Spirito Santo su di noi,
perché attraverso l'ascolto delle Scritture
riceviamo la Tua Parola,
attraverso la meditazione
accresciamo la conoscenza di te,
e attraverso la preghiera
contempliamo il volto amato
di tuo figlio Gesù Cristo,
nostro Signore. Amen

Padre nostro

Canto finale: Ti saluto o croce santa